Cheever parla di Brands Hatch

«Attenti a Piquet! La Brabham va forte e corre in casa»



su istigazione della Coca Cola, assegnano

uno scudetto tutto particolare, lo «scudetto

handicaps. In pratica viene fatto un prono-stico sulla classifica finale dopodiche ven-gono assegnati dei punteggi per mettere tutte le squadre alla pari. Una cosa compli-

cata. Serve a vedere in che considerazione

vengono tenute certe squadre dai «critici

specializzati». Quest'anno il punteggio handicap più alto è stato assegnato al Ca-tania. La cosa farà certamente infuriare il

suo presidente. Lo farà arrabbiare perché

Massimino ha tranquillamente dichiarato che il suo Catania è più forte dell'Udinese, e che Zico vale assai poco. Si può pensare che il folcloristico presidente del Catania

abbia buoni motivi per pensarla così. Ma come si è presentato il Catania in

CATANIA - La chiacchie-

rata con Pedrinho, all'ana-

grafe Pedro Luis Vincencoti,

va avanti senza intoppi linguistici. Dopo quasi due me-

si di permanenza da noi, il

suo italiano è davvero niente

male. Quello che ci sta di fronte è stato definito uno

dei migliori calciatori che il

Brasile abbia sfornato negli

stagione fa parte della Sele-

cao carioca, anche se la pre-

senza di Junior lo ha costret-

to a fare brevi apparizioni. Il

trasferimento al Catania dal

Vasco De Gama gli chiuderà

probabilmente la strada del-

la nazionale, ma la sua è stata una scelta operata con ra-

ziocinio come tiene a sottoli-

neare: «L'idea di giocare nella

nazione campione del mondo

mi ha subito affascitato. Dopo

qualche tentennamento, ho

accettato di venire a Catania,

anche se la società etnea non

era tra le più famose». Lui non

vuole ammetterlo, ma qual-

che lira di più nella busta pa-

Pedrinho compirà 26 anni

il prossimo 22 ottobre: è nato

a Santo Adre, nello Stato di

S. Paolo. È di carnagione

chiara, capelli biondi e ricci;

sorride sempre ed ha il pre-

gio di mettere a proprio agio

qualsiasi interlocutore. L'in-

tervista per il quotidiano co-

munista lo ha irrigidito un

po', ve ne accorgerete per l'

imbarazzo con cui ha evitato

di spostare il nostro collo-

Pedro, è vero che prima di

giungere in Italia del nostro

paese conoscevi tre cose: piz-

za, pasta e la Lollobrigida?

«La mia è stata innanzitutto

una battuta. Certo non posso

dire di conoscere bene le vo-

stre tradizioni storiche e cul-

turali; insomma, mi trovo nel-

le condizioni di una straniero

quio sul piano politico.

ga avrà fatto il resto.

Automobilismo

Eddie Cheever, pilota della Renault, uno del «gregari di lusso», aspetta tranquillo, nella sua casa romana, la gara di Brands Hatch, in Inghilterra, che si correrà domenica. Il suo compito, per contratto, è quello di alutare Alain Prost a conquistare il titolo mondiale; deve quindi rubare più punti pos-sibili al due pericolosi avversari del suo «capitano»: Arnoux e Piquet. Un mansionario che Cheever ha dovuto rispettare fin dalla prima corsa in Brasile. E stata, comunque, un'esperienza valida — ammette — e sono disposto a ripeterla anche il prossimo anno». Esclude per il momento un suo passaggio alia McLaren dove lo vorrebbe, secondo alcune voci, Mansour Ojj eh, l'arabo proprietario della Tag che ha commissionato il turbo alla Porsche, e suo compagno di scuola. «Deciderò, come tutti, dopo Brands Hatch».

me tutti, dopo Brands Hatch.

Una corsa che, forse, deciderà anche l'assegnazione del mondiale. Vediamo la classifica: Prost 51 punti, Arnoux 49, Piquet 46. Ma domenica — spiega Cheever — non ci saranno tre lepri, ma una sola: la Brabham di Nelson Piquet. Tre i motivi principali: Brands Hatch per il team di Ecclestone è come Fiorano per la Ferrari. Qui la Brabham si rifugia per provare le sue macchine; poi c'è il bolide di Piquet che cresce ad ogni corsa. Non so dire se viaggia con un superturbo, certo ad ogni corsa. Non so dire se viaggia con un superturbo, certo

è che va veloce e come un orologio; terzo: il telaio è semplice-

Si dice che Alain Prost abbla il morale sotto i tacchi. L'errore di Zandvoort e la rottura della turbina a Monza hanno scosso la prima guida della Renault. E sempre più facile inseguire, faceva notare Clay Regazzoni, che tenere a bada gli inseguitori. E vero — conferma Cheever — ed è un vero guaio che Alain sia nervoso. I dirigenti della Renault sono comunque più preoccupati per l'affidabilità meccanica della macchina che per la serenità psicofisica di Prost. Se domenica la macchina va bene, Alain può ottenere un buon piazzamento e quindi piazzare il colpo definitivo il 15 ottobre a

Kyalami. Sicuramente più tranquilli sono Arnoux e Piquet». La Renault odia Brands Hatch, veloce e spettacolare saliscendi che consente medie intorno ai 200 chilometri all'ora e mette a dura prova la meccanica delle macchine e l'abilità di guida dei piloti. Pista per bolidi maneggevoli, circuito pieno d'insidie per i motori turbo, Brands Hatch non ha portato fortuna ai team della Régie. L'anno scorso ha vinto addirittu-ra un Cosworth, quello della McLaren di Lauda, e se domenica piove c'è la possibilità che un altro motore convenzionale spicchi per primo il volo verso il traguardo. La Renault ama Le Castellet e Kyalami, percorsi che permettono a un motore sovralimentato di scaricare completamente tutti i cavalli disponibili e non presentano chicanes e curvoni d'appoggio

Per questo arricciano il naso i dirigenti della Régie quando pensano a Brands Hatch. Avevano già il mondiale in pugno, ora devono rigiocarselo su un terreno infido. Ma ormai dice Cheever - la tecnologia raggiunta da Renault, Ferrari e Brabham non permette pronostici sicuri. Basta che un filo sia fuori posto per veder compromesso il lavoro di un anno. Una sfida appassionante fra un colosso dell'automobile, un team prestigioso come la Ferrari, una scuderia diretta managerialmente come la Brabham. Scontri anche fra colossi dei

pneumatici. Anche se Gerard Ducarouge, l'ingegnere capo della Lotus, è convinto che una delle sue macchine gommate Pirelli, conquisterà la «pole position», gli occhi di tutti saranno puntati sulle gomme Michelin e Goodyear. Le prime, radiali, sono montate sulla Renault e la Brabham; le seconde, convenzionali, sulla Ferrari. Con le scuderie francese e ingle-se, la Michelin ha conquistato, fino ad oggi, sei Gran Premi; la Goodyear ha invece vinto quattro corse con il «cavallino rampante.

Ma aspettando Brands Hatch, la Ferrari si è già tolta la soddisfazione di aver dominato la classifica del mondiale co-

struttori. Basterà che domenica Arnoux e Tambay portino a Maranello altri punticini per rendere matematicamente sicura, a una corsa dal termine, la conquista del titolo riservato alle scuderie. Un trofeo meno famoso per il pubblico, ma importante per il Drake.

Sergio Cuti

Legge Marx, non vuole parlare di politica e spera tanto di non fare il catenaccio

Pedrinho, brasiliano a Catania

Gianni Di Marzio, l'allenatore, assicura che la squadra etnea non giocherà soltanto in difesa e chiede un nuovo attaccante per poterla rinforzare



RAININGER: lo attende un compito molto difficile

Stasera affronta Castanon a Caserta

Raininger: un «europeo» impossibile?

Lo spagnolo è uno dei più forti pugili d'Eu-ropa - Per l'italiano il pericolo dei «tagli»



CASERTA - Dopo Patrizio Oliva un altro pugile napoletano europea: al Palamaggio di Caserta Alfredo Raininger tenterà la conquista della corona europea dei pesi leggeri junior attualmente nelle mani dello spagnolo Robert Castanon. Per il pugile campano si tratta di un' impresa difficile e che, almeno alla vigilia, lo vede nettamente sfavorito. Castanon, 30 anni, di Leon è infatti ritenuto uno dei migliori pugili attualmente in circolazione sui ring europei. Già campione continentale della categoria inferiore (pesi piuma) ha combattuto per il titolo europeo 16 volte pareggiando in una sola occasione con il connazionale Hernandez. Ha sostenuto finora 54 incontri perdendone due ed entrambi in occasioni di sfide mondiali: con

Danny Lopez e Salvador San-

MARCIA - A Bergen in Norve-

gia, sabato e domenica si di-

sputeranno le gare di Coppa del

mondo di marcia. L'Itaha, che

detiene la coppa, sarà presente

con Maurizio Damilano, Carlo Mattioli, Alessandro Pezzatini e

Giorgio Damilano nella 20 chi-

Iometri, con Sandro Vellucci,

Giacomo Poggi, Paolo Ghedina

e Paolo Grecucci nella 50 chilo-

mentri e con le ragazza Giuliana

Salce, Maria Grazia Cogoli, Ca-

rola Pagani e Antonella Maran-

goni nella prova femminile.

OGGI CONSIGLIO NAZIO-

NALE DEL CONI — Il risultati

dei Giochi del Mediterraneo,

terna e il bilancio 1984 saranno

oggi all'esame del Consiglio na-

LE FINALISTE DELL'EURO-

PEO DI PALLAVOLO - Al giro-

ne finale dei campionati europei

di pallavolo maschile da giovedi

prossimo a Berlino Est parteci-

peranno Unione Sovietica, Bul-

garia, Cecoslovacchia, RDT, Po-

DENNERLEIN CT DELLA

PALLANUOTO - La FIN ha

nominato commissario unico

delle squadre nazionali di palla-

nuoto Fritz Dennerlein. Gianni

Lonzi sarà impiegato nell'ambi-

to dell'istruzione tecnica. Nel

campionato 1984-85 le squa-

dre di club potranno tesserare

Sui campi di tennis del Club Na-

poli inizieranno domenica pros-

sima i 71° campionati assoluti

di tennis ai quali sono iscritti 60

ASSOLUTI DI TENNIS -

un giocatore straniero.

giocatori e 40 giocatrici.

zionale del CONI.

ionia e Italia.

problemi di organizzazione in-

Brevi

chez. Contro i due leggendari pugili. Castanon ha perso prima del limite dopo, però, aver offerto un saggio della propria bravura. Forte picchiatore l'iberico ha vinto gran parte dei propri incontri prima del limite. -Mi dispiace per Raininger ma sono sicuro di vincere prima del limite - ha detto Castanon ai giornalisti al suo arrivo a Caserta —; ritengo che il vostro pugile sia ancora troppo

inesperto ed inoltre il suo pu-

Secondo Raininger le probabilità di successo sono invece divise al 50%. «Se riesco a superare indenne le prime quattro-cinque riprese — ha affer-mato il pugile napoletano penso di potermi aggiudicare l'incontro. L'unico mio handicap sono le ferite ai sopraccigli: per il resto non mi ritengo rferiore a Castanon». Raininger, che combatte per

la colonia di Rocco Agostino, subisce infatti con facilità tagli alle arcate sopraccigliari. E proprio in seguito a queste ferite il napoletano è stato costretto a subire le due uniche sconfitte della sua carriera con Paciullo al quale dovette cedere momentaneamente il titolo nazionale della categoria prima di riprenderselo il 29 dicembre scorso ad Amalfi e con Angeli anch'egli nettamente sconfitto

Raininger (un napoletano di 27 anni di origine tedesca, fotografo, infermiere diplomato e studente all'ISEF) spera che l' eventuale conquista del titolo europeo gli permetta di trovare una casa oltre che un lavoro.

affermato Raininger — e fino a qualche tempo fa ho vissuto con mia moglie e mia figlia in un container. Dopo la conquista del titolo nazionale l'ex sindaco Valenzi mi ha trovato una sistemazione in un albergo. Se questa sera conquisterò l'europeo qualcuno potrà aiutarmi a trovare una sistemarione definitiva».

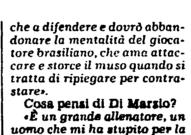
Il cartellone prevede oltre al match europeo che sarà trasmesso in diretta dalla televisione di Stato altri quattro incontri tra professionisti. Sotto clou sarà l'incontro tra i «piumas Bottiglieri, un napoletano pretendente al titolo nazionale, Vicho, uno spagnolo esperto che ha combattuto con i migliori esponenti europei della categoria tra i quali l'italiano Stec-

Gli altri incontri del programma sono: Belardo (Piedimonte Matese)-Mabele (Uganda) nei «medi» e Caso (Napoli)-Messa (Zaire) nei «welter».

Da definire ancora ieri sera i protagonisti dell'incontro di apertura della riunione.

zio non può certo essere accusata di essersi fatta ammaliare dai cantori del calcio tota-le. Contro la squadra di Ferrari i catanesi hanno fatto un bel bunker, piazzato un uomo su ogni attaccante avversario. Mezza Udinese era marcata stretta (per Zico un occhio speciale) e certo non vi era troppa preoccupazione di vedere dove andavano i rinvii e le respinte. Tutto questo non è ser-vito a evitare la secca sconfitta. Alla fine Di Marzio ha parlato di Catania pericoloso, ha lamentato falli non visti, ha reclamato come risultato più equo il pareggio. Certo la squadra siciliana ha cercato il contropiede facilitata anche dal fatto che l'Udinese si buttasse forse troppo in avanti. Il fatto era che Cantarutti, oltre alla sua prestanza fi-

Ogni anno i giornalisti sportivi milanesi, | questo esordio di campionato? Per quello | sica non ha molto altro. Certo c'è Luvanor i stigazione della Coca Cola, assegnano | che si è visto a Udine la squadra di Di Mar- | che ha molti mezzi, ma ancora non sa con che ha molti mezzi, ma ancora non sa con chi scambiarsi. Per il centrocampo Di Marzio conta molto su Mastalli, certamente il più ordinato lì in mezzo. Esordiva Pedrinho ma si è visto poco, soffocato com'era in difesa. Un paio di affondi, condotti con eleganza, ma ancora con poca velocità. Il Catania sarà squadra da due facce. Fuori assomiglierà molto a quello visto a Udine mentre in casa potra essere anche una sorpresa, grazie anche all'aiuto del Cibali e del suo campo pieno di zolle. «Siamo forti», di ce Di Marzio, che già però chiede una pun-ta di rinforzo. Ha ragione. Cantarutti non è la migliore soluzione come non lo è Torriai. Insomma, gli handicap non mancano.



uomo che mi ha stupito per la sua cultura calcistica e per la grande abilità nell'impostare tatticamente la propria squadra. Ha delle doti umane non comuni che influiscono positivamente sul morale e sul rendimento di un giocatore».

Credi che il Catania sia una buona squadra e che riuscirà a centrare la salvez-

«lo non sono un peszimista e dico che la mia squadra potrà salvarsi senza affanno puntando, anzi, ad un campionato tranquillo. Non sono d'accordo con i giornalisti quando affermano che il Catania potrà salvarsi ergendo le barricate; la nostra è una formazione valida anche sotto il profilo tecnico e, specie in casa, potre dar battaglia per frenare anche le cosiddette grandi».

E tu, Pedro, in questo senso che apporto potrai dare? «Questa domanda cela un velato scetticismo, lo intuisco. Finora ho giocato solo spezzoni di partita e sicuramente non ho convinto come avrei potuto, ma prestissimo vedrete il vero Pedrinho, lo stesso giocatore che tre stagioni ad-dietro ha ricevuto in Brasile il premio quale miglior giocato-

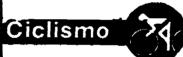
re dell'anno. Dopo qualche attimo di difficoltà si è rasserenato, è tornato a sorridere. Ci saluta con cortesia e sottolinea: Quando avrò risolto le mie questioni importanti, sarò felice di parlare ancora con te. pallone».

sare dopo la buona prova fornita nel Giro del Lazio. Risulta però iscritto al Memorial Nen-Ma solo di pallone».



Si pedala in un valzer di parole

Senza Saronni oggi si corre la Parigi-Bruxelles



C'è un giro di valzer attorno al ciclismo che rimarca la vitalità di questa disciplina ma anche la gran confusione in cui naviga. Per esempio, oggi si diputa la Parigi-Bruxelles, una classica autunnale con la parteripazione di Contini, Bontempi e Visentini e con l'assenza di Saronni e Moser. Questa corsa lunga 302 chilometri (vinta due volte da Felice Gimondi e una volta da Petrucci e Gavazzi) spaventa Saronni nonostante sia valida per quella specie di mondiale a punti ideato dai francesi (il Superprestige) che vede al comando il capitano della Del Tongo Colnago. Mistero dei misteri, Saronni era in difetto di preparazione, manca-va cioè di fondo nel mondiale di

Altenrhein e ora si torna a ripo-

cini di sabato prossimo e al Cri-terium di Napoli di domenica. Tanto per non rimanere inoperoso, o meglio tanto per intascare i due lauti ingaggi. Un giro di valzer attorno a

nome del corridore più presti-gioso: Bernard Hinault. Noi abbiamo seguito la vicenda for-nendo al lettore notizie di cronaca, il 🧀 della Malvot-Bottecchia, per essere precisi, e il mis del campione, ancora indeciso se accettare l'offerta della marca italiana o se rivolgersi ad un'altra squadra. Vedremo come finirà questa storia: chi l'ha tirata fuori (la «Gazzetta dello Sport») gongola e i due quotidiani avversari sostengono il contrario. Naturalmente per pirito di parte e dimenticando che per somma di balle, di titoloni sparati senza un filo di verità, i nostri fogli sportivi sono pressoché alla pari. Mi pare strano, ad ogni modo, che Hi-nault voglia abbandonare comeletamente l'attività francess La Malvor-Bottecchia sostismo

infatti di aver concordato un calendario in cui la presenza del bretone nella terra nativa si ridurebbe ad un paio di corsette di scarso significato. Niente Tour, niente Parigi-Roubais, Tour, niente Parigi-Roubais, qualche puntata in Belgio e una lunga serie di gare italiane, persino quelle di preparazione per il campionato mondiale. Ma sarà proprio così?

Oggi la Parigi-Bruxelles, dicevamo, e domenica il G.P. delle Nazioni a cronometro con Vi-

le Nazioni a cronometro con VIsentini fra i concorrenti e con Hinault fra gli spettatori. Poi il Giro dell'Emilia, la Blois-Cha-ville, il Giro del Piemonte, il Giro di Lombardia, il Trofeo Baracchi, e giunti alla sera del 22 ottobre noi speriamo di aver ricavato qualcosa di utile per il ciclismo italiano. Se Saronni c'è ancora, batti un colpo, perdiana, e non soltanto Saronni.
Un giro di valzer anche per Moser che dopo aver abbinato un biscottificio ai gelati è ancora alla ricerca di alcuni corrido.

ra alla ricerca di alcuni corridori per formare una buona squamotivo per cui Amadori, Ghi-baudo, Lang, Mantovani, Mo-randi e Verza hanno abbandonato Francesco e perché il tren-tino ha voluto il fratello Enzo come direttore sportivo in so-stituzione di Vannucci. Tento di trovare una risposta nella posizione di Francesco che è troppo general-manager, trop-po impegnato in faccende cicli-atiche ed extra-ciclistiche. Per le forze che gli sono rimaste, Moser farà bene ad aprire gli occhi. Il suo dovrà essere un programina ragionato, molto

programma Esgionato, molto ragionato, e per favore cancelli il proposito di voler tentare il record dell'ora.

In questo finale di stagione è da sottolineare il successo di Ludwig nel Tour dell'Avvenire open. Già vincitore della Varsavia-Berlino-Praga e di altre prove internazionali, l'atleta della RDT è uno di quei dilettanti che potrebbero dare una scossa al ciclismo se quanto prima nella stanza dei bottoni si decideme di arrivare alla licenza unica, ad una svolta indi-spensabile per dare vigore allo sport della bicicletta, per far ri-splendere i suoi talenti. Questo tema è incluso nel seminario promosso dalla Federcico e in programma a Riva del Garde dal 1º al 4 ottobre. Un seminario che secondo le intenzioni del presidente Omini esamine-rà i vari problemi del ciclismo, problemi che scottano e che chiedono una rapida soluzione. Basta con le chiacchiere e col valzer delle proposte: ci vuole il

-Sono un terremotato - ha

Bearzot: «Bordon e Giordano i soli innesti automatici in Nazionale»

• PEDRINHO ha fiducia nel Catania

che giunge per la prima volta

Hai frequentato l'università

«No, dopo aver conseguito il

diploma non ho potuto conti-

nuare. Il calcio in Brasile con-

diziona eccessivamente i suoi

praticanti; sono pochi i gioca-

tori di alto livello che hanno la

fortuna e la forza d'animo di

Quali sono i libri che ap-

«În genere i testi dei più

Marx non era soltanto un

grandi pensatori della storia

pensatore: era anche un eco-

nomista, un político é un ri-

voluzionario. Tu, Pedro, ti

sei mai interessato di politi-

conciliare pallone e studio».

prezzi di più?

come Carlo Marx».

in Italia e ha tanta volontà e

curiosità di apprendere».

«No, per carità, non parlia-

mo di politica. Io ho ancora

tante cose importanti da siste-

mare. Parliamo di calcio, per

un po' perplessi e non possia-

mo che collegarla ai proble-

mi che Pedrinho ha avuto

per ottenere dal Brasile i

transfert internazionale. Un

permesso che è stato rila-

sciato solo l'altra settimana.

Comunque, anche per non

creare disagio nel giocatore,

chiudiamo l'argomento, tor-

nando su domande meno

che tecniche di Pedrinho?

no con licenza di seanare. Cer-

to in Italia dovrò pensare an-

Quali sono le caratteristi-

Diciamo che sono un terzi-

imbarazzanti.

Questa risposta ci lascia

questa sera a Genova contro il Portogallo la «nazionale olimpicas affidata a Cesare Maldini. E si sa che la sua non è una semplice visita. Bearzot crede molto in questa squadra come «la vera squadra di riserva della nazionale». Tutti elementi che contribuiscono a mettere pepe addosso ai giocatori che sono stati convocati per questa partita amichevole. Non ci sarà Giordano, per salvare la faccia con i principi di lealtà olimpica (ma viene assicurato che quest'anno sarà convo-cato tra i grandi) e Maldini annuncia la novità di Briaschi, una verifica che farà contenta mezza Genova. La formazione sarà questa Galli, Tassot-i, Nela, Bagni, Vierchowod, Franco Baresi, Fanna, Sabato, Iorio, Marchetti, Briaschi. Nel secondo tempo è sicura l'utilizzazione di Tancredi Massaro, Monelli e qualcun altro ancora. Bearzot parlando con i giornalisti ha confermato l'inten tione di rinnovare gradualmente la nazionale maggiore ed ha precisato che «per ora solo Bordon e Giordano saranno gli innesti automatici:

sotti e Briaschi.

dei Comuni, in particolare quelli governati dalle sinistre. Nella foto in alto Galli, Massaro, Bagni, Tas-

Il convegno degli amministratori comunisti degli Enti locali

Lo sport un servizio sociale da non penalizzare nei bilanci comunali

finanza locale e per la limitazione delle spese per i servizi sociali, lo stato dei rapporti tra sport ed enti locali?

E stata questa la domanda posta al centro del convegno degli amministratori comunisti dello sport, svoltosi nel quadro della Festa nazionale dell'eUnitàs con la partecipazione di un folto pubblico, non solo di addetti ai lavori, ma anche di rappresentanti del movimento sportivo italiano.

Le nuove norme sulla finan-

Un rapporto difficile, è stato risposto da Fiorenzo Alfieri, assessore allo Sport del Comune di Torino, nella relazione intro-duttiva e dai numerosi inter-venti, portatori di realtà naturalmente diverse, ma tutti concordi nel constatare l'accre-scersi delle difficoltà a proseguire una politica (impianti, promozione sportiva, corsi di nuoto, di ginnastica e di altre discipline, sostegno alle società sportive e all'associazionismo) che, in questi anni, ha fortemente caratterizzato l'azione

ROMA — Qual è, dopo la raffica dei decreti ministeriali sulla rale politica di restringimento rale politica di restringimento dei consumi, hanno portato, infatti, un fiero colpo ai piani di sviluppo in questo settore, alcuni già avviati (ora rischiano di bloccarsi), altri programmati (potrebbero restare sulla carta). Sempre più arduo, hanno detto gli assessori di grandi e piccoli comuni del Messogior-no ma anche del Nord, diventa mentenere gli impegni assunti: dotare città e passi di nuovi im-pianti di base e di garantirne l'utilizzo e la gestione.

Ci si deve, allora, arrendere di fronte a questi ostacoli, frenare lo slancio, in attesa di tempi migliori?
Pur coccienti dell'oggettiva
delicatezza di una situazione

che è ben lontana dai tempi fe-lici del facile accesso ai mutui della Cassa depositi e prestiti e della esigenza, quindi, di una gli amministratori comunisti hanno respinto l'idea di cam-biare rotta, di ritornare ai tempi passati del disimpegno. Se lo sport va considerato.

hanno sostenuto, un servizio sociale e un valore culturale. non è giusto penalizzarlo nei bi-

manda di attività motoria e cresce il numero di quanti, giovani soprattutto, me anche anziani e tante persone, vuole praticare sport. L'impegno re-sta pertanto fermissimo. Si trattà di vedere come può essere mentenuto in una situazione coal diversa. Proprio dal convegno sono state indicate strade nuove: un maggior rapporto con l'istituto per il credito portivo (con le necessarie modifiche da apportare ai modi e ai tempi di erogazione dei mutui; la possibilità di sfruttare

margini, seppur minimi, di in-tervento della Cassa depositi e prestiti; un più incisivo rappor-to con le società sportive per la gestione degli impianti; l'in-gresso nel settore della coopeasione; il collegamento con la cuola per il reciproco utilizzo delle strutture; le convenzioni con i privati a precise condizio-

Il tutto, naturalmente, he bi-sogno di un quadro di riferi-mento ben preciso a carattere legislativo nazionale: da qui l' indicazione del partito, cui si è fatto ampio riferimento nel

lanci comunali, proprio nel mo-mento in cui aumenta la do-conclusioni, per la presentazioconclusioni, per la presentazione di una proposta di leggequadro per un muovo assetto istituzionale e un nuovo gover-no dello sport italiano, di cui già è stata predisposta una

Il PCI, è stato ribadito al convegno, renderà ancora più penetrante la sua iniziativa nel corso del prossimo biennio, mantenendo come asse portan-te della sua politica il ruolo dell'ente locale.

Il piano di lavoro predispo-sto prevede: la seconda conferenza nazionale dello sport dei comunisti; la Festa nazionale dell'«Unità» sullo sport; un convegno per i problemi degli impianti nel Mezzogiorno; uno sui problemi sport-sponsor-industria (a Bormio, durante la Festa dell'«Unità» sulla neve); una serie di amisi regionali su scuola e sport; una nutrita serie di proposte di legge (scuola, rifor-ma degli ISEF, tutela sanitaria, agravi fiscali alle società sportivv., 91 bis, pesca sportiva, rifor-ma della Sportass).

Nedo Cenetti